

PIANO DI EMERGENZA**SEZIONE 2 – PROCEDURE SPECIFICHE
PER L' EDIFICIO SITO IN VIA L.B. ALBERTI, 3
"Edificio 4 - Palazzina energia"
COD. REF. – 161320501**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, D.M. 3 agosto 2015 e Testo coordinato sulla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (D.M. 1-2-3 settembre 2021)

POLO TERRITORIALE	San Martino
DATORE DI LAVORO	Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino
DELEGATO DEL POLO	Prof. Stefano Podestà
STRUTTURE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	Area Tecnica
DIRIGENTI DI STRUTTURA DELEGATI DAL RETTORE PER LE FUNZIONI SPECIFICHE SVOLTE NELLE PROPRIE STRUTTURE	Arch. Mauro Maspero
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Marco Lisciotto

NUMERO REVISIONE	Data	Motivo revisione
1.0.1	28/08/2026	Nuovo layout documento

**COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONSERVATA PRESSO IL
CGE (centro gestione emergenze), INSIEME ALLA SEZIONE 1 DEL
DOCUMENTO (PROCEDURE GENERALI DI ATENEO)**

**IL PRESENTE DOCUMENTO, COMPRESA LA SEZIONE 1, DEVE ESSERE RESO
NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE, A VARIO TITOLO, HANNO ACCESSO
NELL'EDIFICIO**

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO È SCARICABILE ON LINE INSIEME ALLE PLANIMETRIE:

<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

Firme

Delegato del Polo

Prof. Stefano Podestà

Dirigente Area

Arch. Mauro Maspero

Sommario

PIANO DI EMERGENZA	1
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO	4
2. AFFOLLAMENTI.....	4
3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO	4
4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO	5
5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	6
6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'	7
7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ.....	8
8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO	8
8.1 LABORATORI CON SORGENTI RADIOATTIVE / MACCHINE RADIOGENE. Errore. Il segnalibro non è definito.	
9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE	8
10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IRAI	10
10.1 PIANO DI REPERIBILITA' / PIANO DI INTERVENTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
10.2 COMPORTAMENTI DEL CGE IN CASO DI EMERGENZA	11
11. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO.. Errore. Il segnalibro non è definito.	
12. PROCEDURE DI ALLERTA METEO	11
13. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA	12
14. PROCEDURA DA ADOTTARE PER L'ACCESSO AI DEPOSITI ISOLATI.....	12
15. PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'ACCESSO AI LOCALI PROTETTI DA IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO DEI GAS..... Errore. Il segnalibro non è definito.	
16. PROCEDURA DI EMERGENZA DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO O ALLAGAMENTO IN ZONE CON PRESENZA DI SORGENTI RADIOGENE	Errore. Il segnalibro non è definito.
17. ALTRE PROCEDURE DI EMERGENZA SPECIFICHE PREVISTE ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA	Errore. Il segnalibro non è definito.
18. DOCUMENTI COLLEGATI.....	12

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Ubicazione	Via L. B. Alberti, 3 - Genova
Strutture ospitate	Area Tecnica
Superficie lorda chiusa [mq]	
N. piani interrati e/o seminterrati	
N. piani fuori terra	3
Giorni e orari di apertura dell'edificio	7.30 – 18.30
Portineria presidiata	SI – Edificio Polo Alberti Via L.B. Alberti 4

2. AFFOLLAMENTI

Piano	Uffici	Uffici CT	Totale
Terra	3	4	7
Primo	5	-----	5
Secondo	6	-----	6
Totale	14	4	18

3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE
74.3.C	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW

4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO

			<i>Ubicazione</i>
	NUMERO TELEFONO CENTRO GESTIONE EMERGENZE		010 353 8871 UBICAZIONE POLO DIDATTICO ALBERTI Via L.B. Alberti, 4
	SQUADRA GUARDIAFUOCHI	NO	
	IMPIANTI AUTOMATICI RILEVAZIONE INCENDIO	NO	
	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	NO	
	IDRANTI A MURO UNI 45	N° 1	Centrale termica
	ESTINTORI	N° 9	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	PULSANTE DI SGANCIO TENSIONE	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS METANO	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE

	ATTACCO MOTOPOMPA ANTINCENDIO	NO	
	IDRANTI SOPRASSUOLO	NO	
	MEGAFONI	N°2	
	CASSETTE PRIMO SOCCORSO	N°3	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	DEFIBRILLATORE (DAE)	N°1	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE

5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

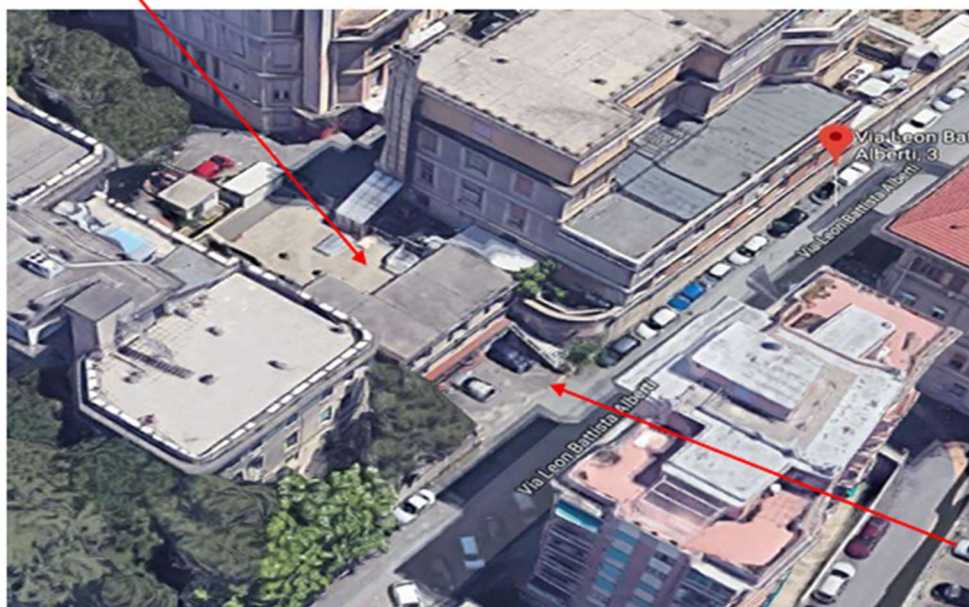
			<i>Ubicazione</i>
	Punti di raccolta esterni	N°2	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	N. accessi per i mezzi di soccorso	N°1	Via L.B. Alberti
	Indicazioni per l'assistenza a persone con esigenze speciali		

6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'

All'esterno dell'edificio sono stati individuati n° 2 punti di raccolta dove si dovranno radunare tutte le persone presenti nell'edificio in caso di evacuazione.

Un punto di raccolta è situato in Via L.B. Alberti, 6 nella piazzetta antistante l'edificio e uno sopra l'edificio sul piazzale vicino al retrocorpo del DIMI (V.le Benedetto XV, 6).

accesso all'edificio) e sopra l'edificio sul piazzale vicino al retro-corpo del civico 6 di Viale Benedetto XV.



7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

Nell'edificio sono presenti gli uffici del Servizio Energia, afferente all'Area Tecnica.

Gli uffici, ubicati al primo e al secondo piano, sono occupati da lavoratori che svolgono prevalentemente attività d'ufficio con utilizzo di videotermini (VDT), integrate da attività di sopralluogo e verifiche tecniche presso aree e impianti esterni.

Al piano terra (PT) sono presenti:

un locale adibito a sala riunioni del Servizio Energia;

la centrale termica, destinata alla gestione di una parte significativa degli edifici presenti nell'area del Campus San Martino e affidata a un Terzo Responsabile, attualmente individuato in IREN Smart Solutions;

una cabina elettrica di trasformazione di proprietà/gestione ENEL, destinata alla trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica a servizio dell'area.

8. ATTIVITÀ A RISCHIO SPECIFICO

Al piano terra sono presenti la centrale termica, gestita dal Terzo Responsabile (attualmente IREN Smart Solutions), e una cabina elettrica di trasformazione ENEL.

Nella centrale termica vengono svolte attività di conduzione, controllo, regolazione e manutenzione degli impianti, con possibili rischi termici, meccanici, elettrici e di incendio, oltre ai rischi connessi alla presenza di impianti in pressione e combustibili, ove presenti.

Nella cabina elettrica vengono effettuate attività di controllo, manovra e manutenzione degli impianti elettrici, riservate a personale autorizzato e qualificato esterno, con particolare riferimento al rischio elettrico e di arco elettrico.

L'accesso ai locali tecnici deve essere controllato e riservato al personale autorizzato e adeguatamente formato.

Il personale del Servizio Energia che non è addetto alla conduzione o manutenzione degli impianti non deve accedere autonomamente ai locali tecnici, salvo specifiche autorizzazioni e nel rispetto delle procedure di sicurezza.

9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali.

PRINCIPIO D'INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi un principio d'incendio dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:



- Avvertire i presenti compreso i lavoratori di IREN C.T.
- Contattare il CENTRO GESTIONE EMERGENZA (**010 353 8871**)

Gli addetti alle emergenze verificano che tutti i presenti abbandonino l'edificio, accompagnandoli fino al punto di raccolta previsto dal Piano di Emergenza.

Qualora l'incendio non sia gestibile internamente sarà necessario:

- **Diramare l'ordine di evacuazione**
- **Avvertire immediatamente i soccorsi esterni (112)**

Per dare l'allarme generale è possibile:



- **Utilizzare il megafono in dotazione**

INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi **un incendio** dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:



- Avvertire i presenti e le ditte esterne
- Attivare immediatamente l'allarme antincendio tramite megafono
- Contattare, appena possibile CGE (010 353 8871)

IN CASO DI EVACUAZIONE TUTTI GLI OCCUPANTI

- SI PORTERANNO CON CALMA E IN ORDINE VERSO I PUNTI DI RACCOLTA
- SEGNERANNO EVENTUALI CRITICITA' AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA PRESENTI (ESEMPIO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI DA ASSISTERE)
- SI ASTENGONO DA EFFETTUARE MANOVRE AL DI FUORI DELLA PROPRIA COMPETENZA

IN CASO DI EVACUAZIONE GLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- SEGUONO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA, PARTE 5 "COMPITI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZE"
- SI ACCERTANO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE DEI LOCALI
- IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA TIENE I CONTATTI CON LA SQUADRA DI EMERGENZA E SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI ESTERNI (112)
- TERMINATA L'EMERGENZA È NECESSARIO COMPILARE IL VERBALE DI EMERGENZA / FALSO ALLARME

10.1 COMPORTAMENTI DEL CENTRO GESTIONE EMERGENZE N CASO DI EMERGENZA

Comportamenti della squadra di emergenza SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

Il centro GESTIONE posto al Piano Terra dell'edificio attiguo Polo Didattico Alberti **in caso di preallarme** (allarme locale):

- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

In caso di allarme generale (ordine di evacuazione)

- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

12. PROCEDURE DI ALLERTA METEO

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza per le procedure di Ateneo da adottare in caso di allerta meteo, pubblicate al seguente indirizzo:
<https://intranet.unige.it/sicurezza/Rischioldrogeologico.html>

L'edificio in questione (due possibilità)

1. NON È IN ZONA INONDABILE

IN CASO DI EVENTO METEO NON PREVISTO / ATTIVAZIONE FASE COMUNALE DI ALLARME
--

Si ricorda che in caso di evento meteorologico non previsto con conseguente attivazione della fase comunale di allarme, sarà necessario, oltre alle norme di autoprotezione, seguire le seguenti regole di prevenzione:

- **PERMANERE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI**
- **SPOSTARSI VERSO I PIANI ALTI DEGLI EDIFICI / ZONE SICURE**

Si rimanda alle disposizioni aggiornate per i comportamenti da attuare in caso di allerta meteo

13. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA

Si rimanda alla **Sezione 1 del Piano di Emergenza**, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali

**IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SI RICORDA CHE IL NUMERO UNICO PER
L'EMERGENZA È IL 112.**



RICHIEDERE PRIORITARIAMENTE AIUTO AI SOCCORSI ESTERNI (112)

**SUCCESSIVAMENTE CONTATTARE IL
CENTRO GESTIONE EMERGENZE 010 353 8871
E RICHIEDERE L'AIUTO DI UN INCARICATO PRIMO SOCCORSO
NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI CASSETTE PRIMO SOCCORSO E
DEFIBRILLATORE**

18. DOCUMENTI COLLEGATI

Sono parte integrante di questo piano di emergenza tutti i documenti di seguito elencati e che vengono aggiornati periodicamente:



SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA (PROCEDURE SPECIFICHE PER EDIFICIO)

<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

MODELLO DEL VERBALE DELLA PROVA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

MODELLO DEL VERBALE DELL'EMERGENZA O FALSO ALLARME

<https://intranet.unige.it/sicurezza/prevenzioneantincendio.html>

ALLEGATO 1: NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI



Documenti sempre aggiornati in rete:

[Alberti L.B. \(via\), 3 - Palazzina ufficio tecnico | Area Intranet](#)

